



Comune di Vergiate

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

in caso di segnalazione di illeciti (Whistleblowing)
ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679

Il Comune di Vergiate, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), con il presente modulo Le fornisce, in qualità di "interessato", specifiche informazioni in relazione:

- alle finalità e modalità di trattamento dei propri dati personali;
- ai soggetti cui possono essere comunicati i dati personali;
- ai diritti di cui gode in ordine alla gestione dei propri dati personali. Rientrano tra tali dati, ad esempio, i dati anagrafici ed identificativi (nome, cognome, etc.), recapiti telefonici, etc.

Categorie di interessati

I soggetti individuati come interessati sono:

- il segnalante;
- altri soggetti che possono riferire sull'oggetto della segnalazione (i facilitatori, i testimoni, etc.);
- il segnalato.

Dati personali raccolti

Nella tabella sottostante sono riportati, in modo più specifico, i dati personali, raccolti dal Comune di Vergiate per le finalità di seguito esposte:

Tipo di dati

- **Dati di registrazione**
Dati identificativi e di contatto
- **Categorie particolari di dati**
Dati eventualmente contenuti nelle segnalazioni e in atti e documenti ad essa allegati.
- **Dati relativi a condanne penali e reati**
Dati eventualmente contenuti nella segnalazione e in atti e documenti ad essa allegati.

Base giuridica del trattamento

La base giuridica del trattamento dei dati personali degli Interessati è individuabile nell'obbligo di legge (art. 6, lett. c) GDPR) previsto in capo al Titolare, consistente nel dover prevenire rischi e situazioni pregiudizievoli per l'interesse pubblico (art. 6, lett. e) GDPR) con danno, anche soltanto d'immagine, per l'Ente e nel dover individuare strumenti di tutela nei confronti dei lavoratori che denuncino reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito delle proprie attività lavorative (art. 54-bis D.lgs. 165/2001).

Ai sensi dell'art. 6, lett. a) GDPR, la base giuridica che legittima la comunicazione dei dati personali del segnalante al segnalato nell'ambito del procedimento disciplinare, qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, è il consenso espresso della persona segnalante alla rivelazione della sua identità.

Finalità del trattamento

I dati personali degli interessati (per il soggetto segnalante (es. dipendenti, lavoratori autonomi, professionisti; volontari, tirocinanti) i dati personali sono forniti direttamente; per gli altri soggetti che possono riferire sull'oggetto della segnalazione o che sono legati al segnalante (es. facilitatori, testimoni etc.)) sono raccolti tramite la segnalazione predisposta e inviata dallo stesso segnalante) saranno trattati esclusivamente per gestire le segnalazioni riguardanti presunte irregolarità o illeciti di cui il segnalante sia venuto a conoscenza nell'ambito del proprio rapporto di lavoro.

Modalità di trattamento

La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al RPCT che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati. Qualora, all'esito della verifica, si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato, il Responsabile provvederà a trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per

l'adozione dei provvedimenti di competenza:

- a) al responsabile delle Risorse Umane, affinché sia espletato, ove ne ricorrano i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare;
- b) agli organi e alle strutture competenti dell'Ente affinché adottino gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche a tutela dell'Ente stesso;
- c) se del caso, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC. In tali eventualità nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria; nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

Luogo di trattamento

I dati saranno trattati presso il Comune di Vergiate

Natura del conferimento dei dati

Il segnalante deve fornire ogni elemento utile a consentire le verifiche a riscontro della fondatezza dei fatti segnalati.

In particolare:

- le generalità del soggetto che effettua la segnalazione;
- una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione;
- se conosciute, le circostanze di tempo e di luogo in cui i fatti sono stati commessi;
- se conosciute, le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto/i che avrebbe/ro posto/i in essere i fatti segnalati;
- l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
- l'indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza di tali fatti;
- ogni altra informazione o documento che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati.

Le segnalazioni anonime, prive di elementi che consentano di identificare il loro autore verranno prese in considerazione solo ove presentino elementi adeguatamente circostanziati, relativi a fatti di particolare gravità. Tuttavia, proprio in virtù della fonte anonima, esse verranno gestite attraverso canali distinti e differenti da quelli approntati per le segnalazioni in materia di whistleblowing, non rientrando le stesse, per espressa volontà del legislatore, direttamente nel campo di applicazione dell'art. 54-bis, d.lgs. n. 165/2001.

Trattamento e Comunicazione dei dati

Al di fuori delle ipotesi di seguito riportate, i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

In particolare, i dati saranno esclusivamente trattati

- dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190. Tale soggetto è stato regolarmente autorizzato dal Titolare, ai sensi dell'art. 29 GDPR, a trattare i dati del Segnalante nell'ambito della procedura di Whistleblowing;
- da Whistleblowing Solutions I.S. S.r.l., con sede in Viale Abruzzi 13/A, 20131, Milano, Codice Fiscale e P. IVA 09495830961, in qualità di Responsabile esterno per trattamento dei dati.

Destinatari della Comunicazione dei dati

I soggetti destinatari della segnalazione possono essere:

- l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC);
- le Autorità Giudiziarie o la Corte dei conti;
- altri soggetti previamente autorizzati e istruiti ai sensi dell'art. 29 GDPR o fornitori di servizi nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR.

Tempi di conservazione dei dati

Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

Diritti dell'interessato

Lei ha diritto di ottenere la cancellazione (diritto all'oblio), la limitazione, l'aggiornamento, la rettificazione, la portabilità, l'opposizione al trattamento dei dati personali che La riguardano, nonché in generale può esercitare tutti i diritti previsti dagli artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 del GDPR.

Potrà ottenere maggiori informazioni all'indirizzo internet:

https://sportellotelematico.comune.vergiate.va.it/file/194733/download?token=vrOJ6aE_&destination=/admin/content/files%3Fq%3D/admin/content/files

In caso di sottoscrizione di una qualsiasi forma di consenso al trattamento richiesto dal Comune di Vergiate si fa presente che l'interessato può revocarlo in qualsiasi momento, fatti salvi gli adempimenti obbligatori previsti dalla normativa vigente al momento della richiesta di revoca, contattando il Titolare del trattamento ai recapiti di

seguito riportati, specificando l'oggetto della richiesta, il diritto che si intende esercitare e con allegata fotocopia di un documento di identità che attesti la legittimità della richiesta.

L'interessato ricorrendone i presupposti ha, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante quale autorità di controllo (Reg. 679/2016 art.13 par.2, lettera d), secondo le procedure previste.

Titolare e Responsabile del trattamento

Il titolare del trattamento, al quale Lei potrà rivolgersi per far valere i diritti di cui agli articoli sopra trascritti, è il Comune di Vergiate (Partita Iva 00309430122, Codice Fiscale 00309430122), con sede in Via Felice Cavallotti, 46 - 21029 Vergiate (VA).

Responsabile della protezione dei dati

Il Comune di Vergiate, ai sensi dell'art. 37 del regolamento UE n. 679/2016, ha nominato quale Responsabile della protezione dei dati (DPO – Data Protection Officer), l'Ing. Danilo Roggi.

Dati di contatto:

Posta elettronica: danilo@erregiservice.com

Posta elettronica certificata: erregiservice@pec.programonline.it

Versione documento 1.001/2023